

■ **FRANCICA** Rifiuti di ogni tipo ammassati da diversi mesi in località “Campo”

Grave scempio ambientale

L'area si trova a un chilometro dal centro abitato costellata da abitazioni rurali

di **GIANLUCA PRESTIA**

FRANCICA - Un vero e proprio scempio ambientale a circa un chilometro dal centro abitato. Insiste in quest'area da diversi mesi e, nonostante le segnalazioni, non è mai stato rimosso.

Ci troviamo in località “Campo”, una zona di campagna, costellata da abitazioni rurali, tuttavia particolarmente frequentata in particolare dagli amanti delle due ruote. E fa davvero specie che accanto agli ulivi - alcuni dei quali secolari - ci si imbatte in questo spettacolo davvero indecoroso. Come si può ampiamente notare dalle foto a corredo dell'articolo, sull'area in questione sono presenti quintali di rifiuti di ogni tipologia. Ammassati progressivamente nel corso del tempo, hanno fatto assumere alla zona i connotati di una enorme discarica a cielo aperto. I rifiuti si estendono lungo il ciglio della strada sterzata per circa 600 metri: fra questi gli immancabili pannelli in eternit, contenitori di vernice, vetri, plastica di ogni genere, dalle buste agli oggetti più disparati.

Poco più di un anno fa un anno fa i carabinieri della Stazione unitamente



Altre immagini della discarica a cielo aperto nelle campagne del comune di Francica

all'associazione Agriambiente avevano eseguito un intervento ma sembrerebbe che, al momento - e le foto sono eloquenti -, il Comune non abbia provveduto al ripristino dello stato dei luoghi.

Una bomba ecologica, dunque, che quasi certamente arriverà all'attenzione del procuratore di Vibo Valentia, Camillo Falvo, il quale in plurime occasioni ha posto l'accento sulla questione ambientale, istituendo una vera e propria task force dedicata allo scopo che sta iniziando a dare importanti risultati. Una decisione

adottata a seguito della scoperta, nell'area industriale di Portosalvo, a Vibo, di una vasta area con rifiuti in parte anche radioattivi e di quintali di ecoballe stipate in un capannone e abbandonate da chissà chi e da quanto tempo.

Adesso, questo nuovo - ennesimo - scempio ambientale che si sta consumando in aperta campagna e che sta inquinando il terreno; quel terreno in cui insistono alberi di ulivo di lunga data, violentato dall'inciviltà delle persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

